

Determinazione organizzativa n. 96/2012.

Egregio signor  
Mario Giaccherello  
c/o Cpi di San Bonifacio

Responsabile Servizio Cpi 1

Responsabile U.O. Cpi Affi

Servizio Risorse Umane

Rsu

**Oggetto:** mobilità interna su domanda riguardante il signor Mario Giaccherello dall'U.O. Cpi di San Bonifacio al Servizio coordinamento per l'impiego.

**Decisione**      Dispongo, ai sensi dell'articolo 80, comma 8, lettera a)<sup>1</sup>, del vigente regolamento sull'ordinamento dell'ufficio e dei servizi la mobilità interna della S.V. dall'U.O. Cpi di San Bonifacio al Servizio Cpi 1, con sede in via delle Franceschine, 10 e svolgimento di attività a "scavalco" presso il Cpi di Affi.  
La mobilità in oggetto avrà decorrenza dal 19 marzo 2012.  
Attesto che restano invariati profilo professionale, categoria e posizione economica acquisite.

---

<sup>1</sup>      Articolo 80 (Mobilità interna)

1. La mobilità interna può essere volontaria o d'ufficio.
2. I trasferimenti del personale sono di competenza:
  - a) del dirigente di riferimento nell'ambito della stessa area, se istituita, dello stesso settore o dello stesso servizio;
  - b) del segretario generale, o del direttore generale, se nominato, negli altri casi.
3. La domanda di mobilità volontaria è presentata:
  - a) nel caso previsto al comma 2 lettera a), al dirigente di riferimento;
  - b) nel caso previsto al comma 2 lettera b), alla struttura che cura gli affari del personale e, per conoscenza, ai dirigenti interessati.
4. I dirigenti esprimono motivato parere entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. La risposta all'interessato, comunque, è fornita entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza. Nell'accoglimento delle domande sono prioritariamente considerati i carichi familiari e l'avvicinamento della sede lavorativa al luogo di residenza.
5. I trasferimenti d'ufficio sono disposti, nel rispetto del profilo professionale di appartenenza, per far fronte a particolari situazioni operative, ovvero per promuovere un più razionale ed efficace impiego delle risorse umane. L'interessato ha facoltà di farsi assistere da un rappresentante sindacale.
6. Se il trasferimento comporta l'assegnazione di compiti o mansioni differenti rispetto ai precedenti, la Provincia cura la formazione dei dipendenti interessati.
7. Il trasferimento avviene in posti della stessa categoria ed analogo profilo professionale, nel rispetto dell'equivalenza delle nuove mansioni in rapporto a quelle di assunzione, o a quelle corrispondenti alla categoria superiore successivamente acquisita dal lavoratore per effetto dello sviluppo professionale o di procedure concorsuali o selettive.
8. I provvedimenti di mobilità interna di cui al presente articolo sono comunicati:
  - a) preventivamente al dipendente e alle organizzazioni sindacali;
  - b) immediatamente dopo la loro adozione, alla struttura che cura gli affari del personale.
9. Le disposizioni di cui al presente articolo in tema di mobilità interna si applicano anche ai casi di mobilità temporanea.

- Motivazione** Con nota acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 7437 del 23 gennaio 2012 il signor Giaccherello chiedeva la mobilità interna dal Cpi di San Bonifacio al Cpi di Affi.  
A seguito di successivi colloqui intercorsi il signor Giaccherello accettava di prestare servizio presso il Cpi di Verona, in sostituzione della collega recentemente andata in pensione, per il periodo 1° ottobre – 31 maggio e, nel restante periodo, a scavalco presso il Cpi di Affi. Per il corrente anno il dipendente ha dato la disponibilità a prestare servizio presso il Cpi di Verona nel periodo 16 aprile – 31 maggio.
- Cosa Fare** Il trasferimento non comporta l'assegnazione di compiti o mansioni sostanzialmente differenti rispetto ai precedenti.  
Con successivi provvedimenti si stabiliranno eventuali diverse modalità organizzative.
- Avvertenze** Il presente atto viene adottato nell'esercizio delle competenze del Dirigente coordinatore dell'area servizi alla persona e alla comunità, trattandosi di atto inerente alla gestione dei rapporti di lavoro, ai sensi dell'articolo 5, comma 2<sup>2</sup>, del d.lgs 165/2001 e dell'articolo 80 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

F.to Il Dirigente  
Coordinatore dell'Area Servizi alla  
Persona e alla Comunità  
- dott. Luigi Oliveri -

---

<sup>2</sup> Articolo 5, comma 2, del d.lgs 165/2001: *“Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici”*.